RASSEGNA STAMPA	Data	Testata	Edizione	Pagina
	04.01.2017	Quotidiano del Sud	RC	23

POLITICA Atto sottoscritto nel 2014 dalla terna commissariale che guidava il Comune

Depuratore, ecco la verità di Fuda

Il sindaco ripercorre l'iter che ha portato alla transazione con Siderno Ambiente

di PINO ALBANESE

Il sindaco Pietro Fuda e il Municipio di Siderno

SIDERNO – Le polemiche hanno obbligato il sindaco di Siderno a fare chiarezza sul contenzioso e sulle transazioni relative all'Impianto di depurazione consortile ed ha diffuso un comunicato, a sua firma, annotato nel registro e pubblicato sul sito del Comune per dare veridicità e certificazione sull'argomento. Nella sua lunga nota inviata alla stampa, agli assessori e a tutti i consiglieri comunali spiega il percorso della struttura partendo dal 2001 quando il Commissario delegato all'Emergenza ambientale in Calabria ha avviato l'operazione di costruzione del Depuratore e dei collettori al servizio dei Comuni di Siderno (individuato come capofila), Locri, Gerace, Antonimina e Grotteria i quali nel 2009 si sono impegnati a subentrare al Commissario Delegato nei rapporti con la "Siderno Ambiente" aggiudicataria della gara pubblica esperita dalla regione Calabria, e trattandosi di una opera realizzata con la "Finanza di Progetto", una quota del costo è gravato sulla Regione e il quasi 52 per cento anticipato dalla Società. "L'adesione del Comune di Siderno - si legge nella nota di Pietro Fuda - era stata approvata dal Consiglio comunale il 29 gennaio del 2009 e conteneva l'impegno ad inserire, nello stato di previsione della spesa per gli anni a seguire, la somma di 587.974,20 annui". A lavori ultimati i Comuni (compreso Siderno) non hanno preso il posto del Commissario delegato e non hanno versato le quote per cui si erano impegnati e la "Siderno Ambiente" ha fatto ricorso in Tribunale per ottenere il pagamento delle somme e dei consumi elettrici. L'Ente sotto gestione dei tre commissari e gli altri Comuni per scongiurare un aggravio delle spese hanno definito una transazione sottoscritta il 23 aprile del 2014 che prevede il pagamento di sei milioni di euro per i costi sostenuti dalla "Siderno Ambiente". "La conclusione dell'accordo – precisa il sindaco di Siderno – era stata agevolata dal fatto che la Regione Calabria con risorse concesse dal Cipe e dal Ministero dell'Ambiente aveva messo a disposizione 3,7 milioni di euro per chiudere il contenzioso e i restanti 2,3 milioni di euro dovevano essere anticipati dal concorrente che si sarebbe aggiudicato la gara per l'affidamento di una nuova concessione e gestione". Nell'agosto 2014 il Comune ha indetto la gara tramite la Suap "ed è evidente – scrive Pietro Fuda – che la mia amministrazione entrata in carica a giugno 2015 doveva obbligatoriamente formalizzare l'accordo sulla base di quanto stabilito in precedenza perché si trattava di un atto vincolante fonte di sicura responsabilità erariale". Il nuovo concessionario sosterrà la totalità dei costi dei servizi affidati e riceverà in cambio un canone attraverso il quale recupererà i costi di gestione. Fino al completamento delle opere di ammodernamento annunciate è prevista una "Gestione provvisoria" durante la quale i Comuni consorziati sosterranno i costi di energia elettrica e di smaltimento dei fanghi e l'azienda i costi di personale e di manutenzione.

L'articolo 70 comma 1 della Legge 22 aprile 1941 n. 633 sulla "Protezione del diritto d'autore e di altri diritti connessi al suo esercizio", coordinato con le modifiche introdotte dal decreto legislativo 9 aprile 2003, n. 68, nonché con le integrazioni introdotte fino alla legge 9 gennaio 2008, N. 2, testualmente prevede che "Il riassunto, la citazione o la riproduzione di brani o di parti di opera e la loro comunicazione al pubblico sono liberi se effettuati per uso di critica o di discussione, nei limiti giustificati da tali fini e purché non costituiscano concorrenza all'utilizzazione economica dell'opera; se effettuati a fini di insegnamento o di ricerca scientifica l'utilizzo deve inoltre avvenire per finalità illustrative e per fini non commerciali". La Rassegna Stampa dell'Arpacal, pubblicata quotidianamente per segnalare i principali articoli in materia ambientale, è una delle schede progettuali del Piano di Comunicazione 2013 dell'Agenzia, approvato con Determina D.G. 193 del 15/03/2013, finalizzata, tra l'altro, a diffondere nella collettività calabrese i valori della prevenzione e protezione dell'ambiente, approfondendo anche in chiave divulgativa, e quindi utile all'insegnamento, gli aspetti più importanti della ricerca scientifica in campo ambientale. La Rassegna Stampa dell'Arpacal, realizzata quotidianamente dall'Ufficio Stampa e Comunicazione, ha quindi esclusivamente finalità illustrative e non commerciali.